

17

Il collezionista di veleni

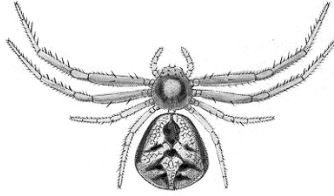


Concorso 2024



I corti di Librogame's Land

Il Collezionista di Veleni



1

17 Gennaio 1730, Colli Euganei, Residenza del Dott. Antonio Vallisneri.

Con la lettera d'invito in mano ti affacci dalla carrozza che ti ha portato tra le pendici dei Colli Euganei, non distanti dalla città di Padova, dove il tuo vecchio mentore, il celebre medico e naturalista Antonio Vallisneri ti ha convocato. Fai il tuo ingresso nel giardino della villa, quando noti una persona intenta potare alcuni cespugli. Noti la sua carnagione olivastra, dai tratti iberici. Se desideri annunciarti a lui vai al **11**, altrimenti spendi gli ultimi minuti a rileggere la missiva del tuo maestro, e recati direttamente all'ingresso al **15**.

2

Ti allontani dal capezzale per indagare l'oggetto che ha terrorizzato la domestica. Con meraviglia vedi che si tratta di un ragno. Il ragno più grande che ti sia mai capitato di vedere. Dalle dimensioni di un pugno, ricoperto di una fitta peluria, l'animale se ne sta rannicchiato e immobile sul pavimento. Conscio del pericolo, agisci d'istinto: afferra una pesante brocca di vetro e fulmineo la cali capovolta sull'animale. Questo non reagisce, ma

è chiaramente finito in una trappola da cui non potrà scappare. Ti fermi per considerare la situazione al **19**.

3

Esci dallo studio e ti imbatti nell'esploratore inglese che nel frattempo ti ha raggiunto al piano superiore.

- My god! - esclama vedendo il tuo volto contrito - Vallisneri? Come sta?

- Male, molto male - rispondi serio. - È stato avvelenato. Credo che sia stato morso da un enorme ragno che ho catturato. Sapete niente di quell'animale? Indichi nella stanza la brocca di vetro e provi a studiare la reazione dell'uomo a quelle parole.

- Il ragno?! Come è possibile? Era ben chiuso nella sua gabbia.

- Replica Clayton, poi si fa serio e arriccia le sopracciglia. - Comunque sì, era un mio dono al Dottore. Cosa state insinuando?

- Per adesso niente, sir Clayton, - rispondi senza tradire emozioni - ma trovo strano che il grande Antonio Vallisneri abbia agito con leggerezza.

Se intendi affrontarlo chiedendogli del motivo della sua visita vai al **20**, se invece preferisci provare a metterlo alle strette vai al **14**.



4

- Sapete, Ferdinando - l'inglese lascia con garbo la stretta di mano e si avvicina al quadretto con le foglie di caffè appeso al

muro - ho donato io questa pianta al dottor Vallisneri qualche anno fa. Ricordo di averla ricevuta in dono da un capo tribù azteco durante una mia visita diplomatica al suo villaggio. “Il Cibo degli Dei” come lo chiamano loro: solo una pianta, per noi del Vecchio Mondo, ma un dono regale per i nativi. - Clayton ti sorride con malizia. - E ho il sentore che il suo commercio supererà a breve persino quello del the. Che disdetta per le nostre amate tradizioni inglesi!! - Poi scoppia in una risata.

- Di certo il Trattato di Siviglia siglato lo scorso mese tra il vostro Re Giorgio II e le milizie spagnole faciliterà questi commerci e magari i prossimi viaggi esplorativi nelle Americhe. - Commenti considerando l’idea di un viaggio in quei luoghi lontani di cui tanto hai letto.

- Non sperateci troppo. – Sospira Clayton - Temo che quel pezzo di carta in fondo sia solo un ...shield... paravento ecco, un paravento per una guerra che, al di là del mare, si combatte ancora senza tregua.

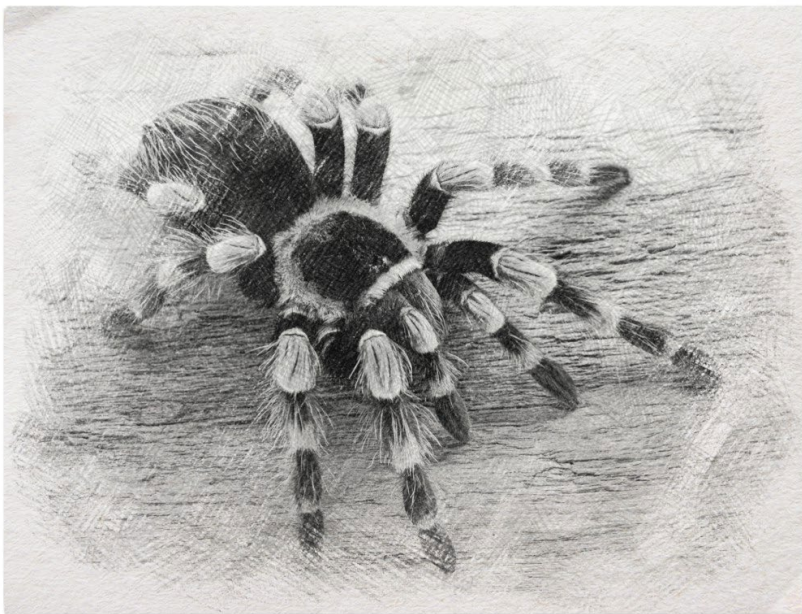
Stai per replicare quando venite colti di sorpresa da un improvviso lamento, un forte grido di dolore che proviene dal piano superiore. Al grido segue dopo alcuni istanti un tonfo sordo e tu e Clayton vi guardate con apprensione, realizzando l’origine della voce: Vallisneri!

Ti precipiti al piano superiore al **21**.

5

Prendi delle pinzette dal tavolo e con cautela fai scorrere il vaso e il suo contenuto alla luce. Piano piano, sollevi il vetro. L’animale non si muove. Infili la pinzetta sotto il vetro e afferra delicatamente una zampa. Questa si flette e ha una leggera vibrazione. Un riflesso condizionato? No, vedi anche una lieve pulsazione dell’addome, ma null’altro. Il ragno è vivo, ma sembra morente o forse... paralizzato? Dove la zampa è stata

scostata noti una ferita. Forse questo animale è vittima a sua volta di un qualche altro assassino? Torna al **16**.



6

Il tuo vecchio maestro ha un urgente bisogno di cure, ma per cosa? Il pallore, i sussulti e la pelle umida suggeriscono una male preciso: un grave caso di avvelenamento! Mentre rifletti ti senti afferrare la mano. Il vecchio medico ha un momento di lucidità e rantola fissandoti con occhi spiritati- ...*ex delator*...

Poi un nuovo spasmo riporta l'uomo nell'oblio. *Delator*? Ossia un intruso? Una spia? Ti servono altri elementi per capire cosa sta succedendo e decidi di avvicinarti all'oggetto sotto al tavolo indicato dalla domestica al **2**.



7

Il tempo di Antonio Vallisneri sta per scadere. Se pensi di aver trovato un rimedio vai al paragrafo indicato dal numero che lo identifica. Altrimenti, vai al **18**.

8

- Ferdinando Dal Lago, al vostro servizio. - Esordisci porgendo la tua mano all'uomo.

- John Clayton, nice to meet...- risponde l'uomo in un inglese formale ma con una stretta di mano salda - ...beg your pardon, sir...molto piacere! Perdonatemi, il mio italiano è un po' arrugginito. Sono felice di fare la vostra conoscenza, il dottor Vallisneri mi ha parlato a lungo della vostra abilità nelle filosofie naturali.

- Il piacere è tutto mio. - Rispondi con sincera sorpresa - Vi conosco di fama e merito. Le vostre esplorazioni nel Nuovo Mondo sono leggendarie!

Botanico ed esploratore, Clayton è stato uno dei primi naturalisti a studiare la biodiversità del Nuovo Mondo, inviando ai musei europei straordinari esemplari che hanno portato alla descrizione di nuove specie e scoperte sensazionali su flore e faune sconosciute. Sapevi che lui e Vallisneri erano in contatto epistolare, ma trovartelo davanti in carne ed ossa è una grande emozione. Vai al **4**.



9

Villa Vallisneri si apre davanti a te accogliente, con pareti affrescate, statue raffiguranti antiche mitologie e un tocco di selvatico con piante esotiche ornamentali. Una donna di mezz'età, con capelli grigi e sorriso gioviale, ti accoglie con un abbraccio.

- Bentrovato sior Ferdinando! - Esclama.

- Gertrude! - ricambi con affetto l'abbraccio - È passato troppo tempo dall'ultima mia visita, ma voi non siete invecchiata di un giorno!

- Siete gentile e bugiardo come al solito, Ferdinando! - la donna sorride e arrossisce.

- Come sta il dottor Antonio? - Chiedi alla donna. - Sempre dietro alle sue ricerche?

- Oh, sì sempre drio alle so robe da matti! - Esclama la domestica ridendo di gusto. - Come un boccia, santamaria, come un bambin! Ma ora sistematevi e preparatevi per la cena, il dottore vi raggiungerà a tavola a breve.

Saluti la donna con un sorriso, poi vai prepararti per la cena al 22.



La scrivania di Vallisneri è un crogiuolo di scienza e medicina. Vedi libri accatastati, tra cui il ben noto volume della *Historia Naturalis Brasiliae* del Marcgrave aperto sulla descrizione dell'*Aranea maxima*. Noti anche accanto a questo il recente trattato *Insekten* del Frisch, aperto su una tavola che illustra alcune vespe. Ci sono delle annotazioni di Vallisneri e un suo disegno di una di queste, con le antenne curiosamente arricciate. Una nota manoscritta in latino, attira la tua attenzione accanto al disegno: *Sphex delator*. Torna al **16**.



11

- Salute buon uomo, sono qui per chiedere udienza al dottor Vallisneri. -

L'uomo, vestito con brache da lavoro, ti saluta con un inchino.

- Salute a voi Signore, io sono Rodrigo, il giardiniere di Villa Vallisneri, voi sarete di certo Ferdinando Dal Lago, il naturalista veneziano che il mio padrone sta aspettando. Lasciate che vi accompagni.

Attraversate il ciottolato tra agrifogli e pungitopo e ti complimenti con lui per il bel giardino. L'uomo, con forte accento ispanico ti ringrazia e ti informa sulle particolari scelte botaniche, adatte al paesaggio invernale euganeo. Rinnovi i tuoi complimenti e lo commiati sull'uscio. Valichi il portone d'ingresso al **9**.

12

Ricordi bene il salone da pranzo in cui tu e il tuo *magister* avete discusso di teorie ed esperimenti, avete condiviso idee, risate e dibattiti accesi. Ricordi ancora l'ultimo, sulla generazione spontanea, in cui Vallisneri si era tanto infervorato, chiedendo il tuo appoggio per svergognare i medici padovani che ancora perpetravano tali sciocchezze sulla generazione di vermi dalla sporcizia e altre credenze popolari. Con una carriera accademica davanti, al tempo, avevi esitato, preferendo stare sulle retrovie di una battaglia che ti avrebbe procurato molti nemici. Forse quel passo indietro aveva amareggiato il tuo maestro

Lieto di tornare al lungo desco imbandito di Vallisneri, entrando nella sala noti che il dottore è ancora assente ma, un altro personaggio, un uomo sulla cinquantina, alto e dalla barba grigia, è nella sala, intento a contemplare un foglio d'erbario appeso alla parete. Lo saluti e ti presenti al **8** o lo osservi in silenzio al **25**?

13

Trovi la domestica nell'atrio, intenta a parlare con il giardiniere e la prendi da parte.

- Perdonatemi Ferdinando! Non sopporto la vista di quel...coso! Me fa troppa impression!

- Tranquilla Gertrude, ora è di nuovo in gabbia. Ma ditemi, cosa è successo in quella stanza?

- Non so, ho sentito il grido e... sono accorsa. Ma il dottore era per terra e tossiva e ha indicato l'armadio e io non ho capito ma poi ho guardato la scrivania e sotto c'era el ragno e...oh santamaria!

La donna si copre il volto con le mani.

Capisci che non otterrai molto altro da lei e torni al 17.

14

- Parliamoci chiaro - sfidi con lo sguardo l'esploratore inglese - Torno a trovare il mio caro maestro e trovo a casa sua un diplomatico britannico e un vostro ragno potenzialmente mortale che vaga nel suo studio. Tutto questo nemmeno due mesi dopo la firma di un trattato che sottrae i ducati italiani di Parma e Mantova ai vostri acerrimi nemici, gli Spagnoli. Qual è il vero motivo della vostra presenza qui? Forse volete aprire la strada al vostro Re a un ducato italiano o persino la Serenissima Repubblica di Venezia?

L'inglese si indurisce, poi fa una smorfia di scherno.

- È una teoria curiosa, la suggerirò senz'altro al mio Re. Ma nel frattempo vi invito a considerare che in questa casa sono straniero quanto voi. Mentre uno spagnolo che nessuno di noi conosce si aggira in piena libertà nella villa. Perché non chiedete a lui se gli garba quanto stabilito dal Trattato di Siviglia? Dov'era lui mentre noi discutevamo amabilmente e il dottore veniva avvelenato?

Consideri la posizione del britannico, con la sensazione di trovarti in un nido di calabroni. Torna al 17.

15

Carissimo Ferdinando,

sai bene che ho recentemente intrapreso alcuni studi sul potenziale medico di diversi veleni di origine animale, per lo più estratti da ragni ed insetti, con cui sto allestendo una grande collezione. Nei giorni scorsi ho ricevuto un interessantissimo esemplare dalle Americhe per mano dell'amico esploratore britannico John Clayton. Ritengo si tratti della mitica Aranea maxima citata dal Marcgrave nella Historia Naturalis Brasiliae o una specie affine ancora ignota. Un'occasione unica di studiare il veleno di uno degli animali più temibili al mondo! Ho tuttavia necessità del tuo consiglio, e gradirei pertanto un tuo pronto arrivo nelle mie residenze euganee. Troverai la massima ospitalità del tuo vecchio insegnante e prodigiose scoperte ad aspettarti!

Con affetto,

Antonio Vallisneri

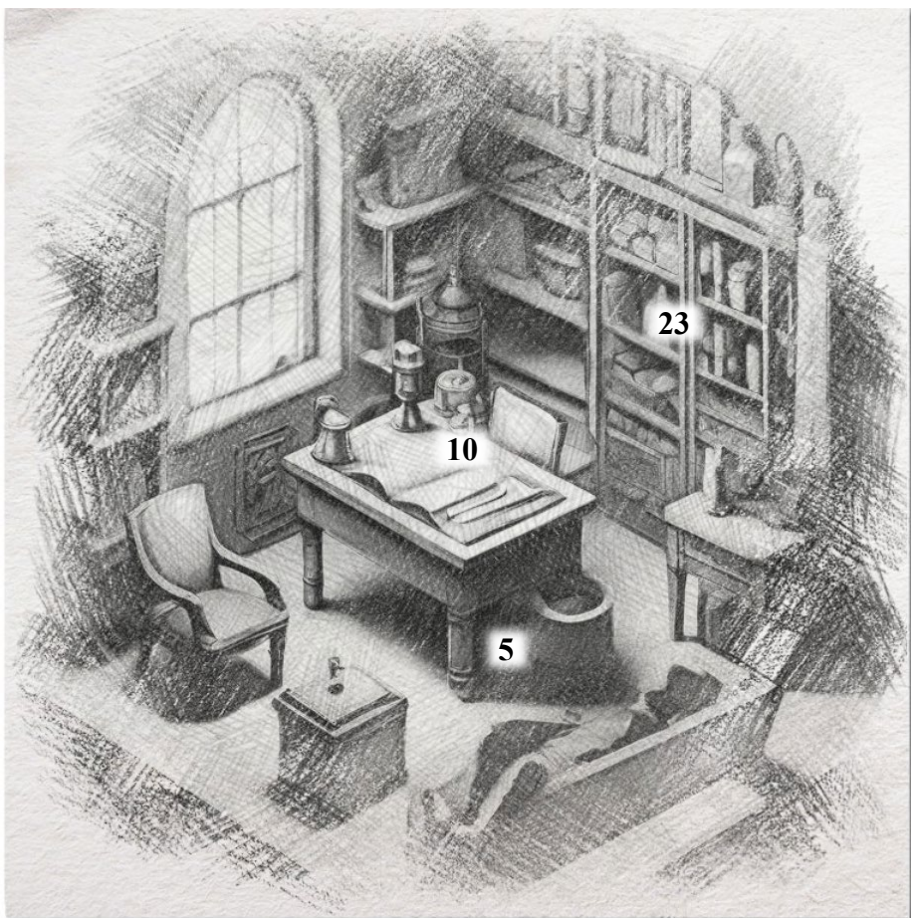
Riponi con cura la lettera nella tua sacca e valichi il portone d'ingresso della villa accolto dalla domestica al 9.

16

Rientri nello studio dove il povero Vallisneri giace ancora rantolante sul divanetto. Ti guardi intorno. Ci sono oggetti e carte sul pavimento e la sedia è rovesciata. Forse lo scienziato era alla scrivania quando è stato morso dal ragno ed è quindi caduto. C'è davvero tanta confusione in questa stanza e non basterebbe una settimana per esaminare tutto. Decidi di

controllare la scrivania con i libri e gli appunti al **10**, esami il ragno gigante al **5** o l'armadio con la collezione di veleni e preparati medici al **23**?

Hai tempo per esaminare al massimo due cose. Quando hai esaminato la seconda torna al **17**.



17

Devi decidere in fretta dove raccogliere le informazioni. Stimi che puoi dedicare il tempo necessario solo a due piste d'indagine e al momento ne vedi almeno quattro di percorribili. Scegli con attenzione e inizia le indagini.

Se vuoi interrogare l'esploratore inglese vai al **3**.

Se vuoi interrogare il giardiniere vai al **26**.

Se vuoi interrogare la domestica vai al **13**.

Se preferisci esaminare il ragno e lo studio di Vallisneri vai al **16**.

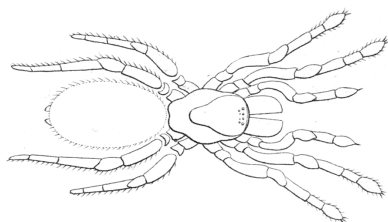
Se hai già fatto una di queste scelte puoi fare la seconda. Se hai già fatto le due scelte, devi prendere una decisione. Recati al **7**.

18

Impotente e con le lacrime agli occhi non puoi fare altro che stringere la mano del tuo maestro. Senti gli ultimi respiri uscire dalle sue labbra, per poi spegnersi piano piano.

La morte di Antonio Vallisneri, uno dei più grandi medici e naturalisti di tutti i tempi verrà decretata dai medici patavini all'alba del 18 Gennaio 1730. La causa verrà consegnata ai libri di storia come "complicazioni respiratorie", ma in cuor tuo rimane il sospetto che un disegno più ampio sia stato tracciato quella notte intorno a lui. Un caso di spionaggio politico all'ombra del Trattato di Siviglia? O forse il semplice e casuale morso di un ragno velenoso, ignoto alla scienza? La risposta non raggiungerà mai i posteri, ma continuerà ad albergare nel tuo cuore, un dubbio, un pesante fardello che porterai con te nella tomba.

FINE



19

La situazione è decisamente grave: Vallisneri sembra presentare i sintomi di un avvelenamento e sotto la brocca di vetro c'è un ragno sconosciuto, potenzialmente molto velenoso. Ma qualcosa non quadra. Difficile credere che un qualsiasi ragno possa ridurre in fin di vita un uomo adulto e in salute come Vallisneri con tanta rapidità. Un naturalista illustre e medico esperto di veleni. Quella che prima ti sembrava una soluzione ovvia ora non ti convince molto. E se non fosse stato un incidente? Che ci faceva quel ragno libero nello studio? Che fosse uno dei “doni” portati da Clayton dalle Americhe? La fama dell'esploratore è indubbia ma anche il suo ruolo di ambasciatore delle potenze britanniche in un luogo di contese come il Centro America, con il Trattato di Siviglia appena siglato e le pretese sui vicini ducati italiani da gestire. Una coincidenza? E quel giardiniere? Uno spagnolo, storico avversario degli Inglesi? E la domestica? Potresti giurare sul suo buon cuore, ma dopotutto c'era lei nella stanza assieme a Vallisneri. E se... no, stai andando fuori di testa per il panico. Stai inventando storie di spionaggio e discutendo il buon nome di persone di cui dovresti fidarti ciecamente. Devi solo calmarti e riflettere. In fretta però. Al tuo vecchio maestro rimane poco tempo, di certo non supererà la notte in queste condizioni. Ma per intervenire devi identificare la causa del suo male con assoluta certezza. Un rimedio sbagliato ora sarebbe più

letale del veleno. Rifletti con attenzione e prepara un piano d'azione al 17.



20

- Non sto accusando nessuno, - chiarisci subito - ma voglio capire cosa sta succedendo. Qual è il motivo della vostra visita al Dottore?

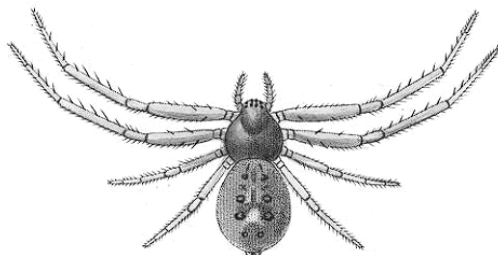
- Sono tornato da poco dal Nuovo Mondo. - L'inglese sospira con amarezza. - Ho portato con me diversi campioni botanici che intendo donare al mio Re. Ma sono riuscito a portare alcuni animali vivi, come quel ragno gigante e ho pensato di fare tappa dal vecchio amico Antonio, sperando che potesse aiutare i suoi studi sui veleni. Da quando l'ho imbarcato però quel ragno è stato sempre tranquillo, inoffensivo. Non mi pare un assassino letale.

- È vero, - annuisci - anche a me è parso fin troppo mansueto. Ma perché non lo avete semplicemente spedito?

L'esploratore si liscia la barba e ti guarda dritto negli occhi - Parliamoci con franchezza. La verità è che ho lasciato la Florida nel mezzo di una guerra civile, nascondendomi alle navi degli spagnoli a causa di un trattato fittizio, che riempirà solo la pancia al mio Re quanto agli altri governanti, lasciando il Nuovo Mondo nel caos. - L'uomo sputa per terra. - Sono qui perché provo disgusto per le politiche coloniali britanniche e volevo gustarmi un po' di pace, prima di dover tornare in patria. Antonio mi aveva assicurato qualche settimana di questa tranquillità e per questo gli sarò sempre debitore.

Valuti con attenzione le parole di Clayton. Sembra sincero ma potrebbe anche essere un buon attore. Si tratta di un diplomatico inglese, dopotutto.

Meditando sul da farsi, torni al **17**.



21

Percorri a gran velocità l'atrio d'ingresso e i gradini della rampa di scale per irrompere con il cuore in gola nello studio di Vallisneri. La scena che ti si para davanti conferma i tuoi più oscuri timori.

L'anziano scienziato giace riverso sul pavimento con la domestica al suo fianco che lo scuote in un caos di oggetti e carte sparse ovunque. L'uomo è scosso da sussulti e il respiro affannoso. Con l'aiuto della donna lo ponete su di un divanetto sotto la finestra. L'uomo sembra incosciente, il viso è pallido, respira a fatica e la pelle si sta coprendo di macchie rosse. Lo stato di salute di Vallisneri sta peggiorando a vista d'occhio e tu sei la cosa più vicina ad un medico nel raggio di molte miglia. Per capire cosa stia causando questa reazione ti servono altri elementi. Come se non bastasse nel caos di quella situazione la domestica alle tue spalle lancia un nuovo gemito. La donna indica un oggetto sotto il tavolo, poi si alza e fugge. Vai ad indagare sotto al tavolo al **2** o non perdi tempo e cerchi di rianimare Vallisneri al **6**?

Il tuo bagaglio è leggero e l'ora tarda. Ti dai una rinfrescata, sistemi la camicia e scendi verso la sala da pranzo al 12.



L'armadio di legno che racchiude la collezione del medico di essenze e veleni è una delle più ricche che tu abbia mai visto. Decine, forse centinaia di boccette, flaconi, provette e preparati di ogni genere accuratamente sistemati per scaffale. Non basterebbe un mese per esaminarli tutti. Percorrendo con lo sguardo le ante in vetro, noti nell'angolo in alto, c'è un insetto grande almeno quanto un pollice, nero come la notte. A prima vista sembra una titanica formica alata... no l'addome pulsa ritmicamente come quello di una vespa e le antenne arricciate vibrano sotto il tuo sguardo. Un imenottero di tale stazza non può che essere una prodigiosa vespa il cui veleno può essere anche più potente di quello di un ragno. Senti che i fili dell'intreccio che stai cercando di dipanare si stanno allineando. Devi assolutamente esaminare quell'animale! Ti guardi intorno e trovi solo un vecchio cesto di vimini con del pane. Sì, è folle, ma devi provare. Capovolgi il cesto e scatti verso l'armadio. Con un gesto fulmineo intrappoli l'insetto sotto al cesto ma noti con orrore che il manico lo mantiene sollevato impendendo alla trappola di chiudersi. Vedi un'ombra nera sgusciare fuori e avventarsi sulla tua mano. Senti un dolore lancinante. Istantaneamente cali l'altra mano sulla creatura schiacciandola, poi cadi a terra gemendo. Dopo alcuni istanti il dolore sembra diminuire ma la tua mano inizia a gonfiarsi paurosamente.

Preoccupato di fare la stessa fine del tuo maestro riporti alla mente i suoi insegnamenti di medicina. Ti serve un rimedio non tanto contro un veleno sconosciuto ma per l'infiammazione della mano.

Poi ricordi: il salice! La corteccia del salice spegne il fuoco del corpo!

Fortunatamente ti trovi nello studio di uno dei più grandi medici del tuo tempo e, gemendo, cerchi tra gli scaffali dell'armadio, tra boccette e flaconi, finché lo trovi: l'unguento di salicina!

Apri la boccetta che reca un'etichetta con scritto "N°. 27" e lo spalmi sulla mano. Non hai idea delle dosi, pertanto, per andare sul sicuro, ne trangugi anche un sorso.

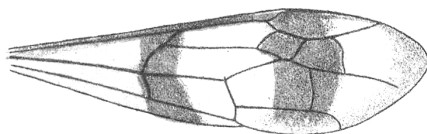
Dopo qualche minuto, con tuo grande sollievo, la mano inizia a sgonfiarsi. Torna al **16**.

25

L'uomo sta ammirando un quadretto in cui sono state accuratamente preparate delle foglie della celebre *cacahuatl*, la pianta del cacao delle Americhe. Noti che dalla tasca della giacca sporge un fazzoletto ricamato di rosso e azzurro e, avvicinandoti in silenzio noti i disegni di tre leopardi allineati. Lo stemma dei reali della Gran Bretagna! Che quest'uomo sia un loro agente? I tuoi pensieri vengono interrotti dal sorriso dell'uomo.

- Buongiorno Sir... - esordisce con un lieve inchino del capo, un forte accento anglofono, e un sopracciglio alzato.

Non ti resta che presentarti al **8**.



Trovi il giardiniere nell'atrio, intento a parlare con la domestica e lo prendi da parte.

- Qué pasa? Come sta il dottore? - Domanda preoccupato.

- Molto male, sembra sia stato avvelenato...forse il ragno portato dall'inglese... - Rispondi studiando la sua reazione.

- Lo sapevo, sempre a trafficare con quelle bestie! Glielo avevo detto al dottore! Mai fidarsi degli inglesi! - L'uomo pare infervorarsi.

- Specie dopo il Trattato di Siviglia, no? - Provi con una seconda imbeccata. - Non vi hanno sconfitto, per mare e per terra? Non pensate che lui possa essere... una spia britannica?

- Un...che? - L'uomo pare confuso.

- Il Trattato, - ribatti - stipulato da neanche un mese per mettere le catene alla supremazia coloniale spagnola!

- Perdona...? - L'uomo ti guarda senza capire. Forse è davvero estraneo ai grandi giochi di potere oppure un bravo attore. Capisci che non caverai molto altro.

- Salverete il buon Dottor Vallisneri? - Chiede prendendoti la mano.

- Ci proverò, - sospiri - ci proverò.

Torna al 17.

Se il salice ha funzionato su di te perché non dovrebbe anche su Vallisneri, facilmente vittima della tua stessa sventura?

Non ti rimane molto tempo per diluizioni e dosaggi e versi l'intero contenuto della fiala tra le labbra di Vallisneri.

Ci vorrà tutta la notte per cantare vittoria ma, alle prime luci dell'alba, il vecchio medico riprende i sensi e può definirsi finalmente fuori pericolo.

Nei giorni seguenti assieme a lui e a Clayton esaminate con attenzione il ragno e la vespa. Capite che si è trattato di un caso di parassitismo estremo. Il ragno era stato probabilmente punto da una di quelle vespe colossali ancora nelle Americhe ed era rimasto paralizzato dal suo potente veleno, covando le uova dell'insetto nel suo ventre. Una di queste si era infine schiusa divorandolo dall'interno, per poi uscire, e mutare nella grande vespa nera. Vallisneri, conferma di aver assistito alla nascita di quel piccolo diavolo e di aver iniziato a studiarlo, collegandolo alle vespe sfecidi e agli icneumonidi della vecchia Europa. Ma una vespa è ben più lesta e astuta di un ragno e l'insetto era sfuggito al naturalista, pungendolo a tradimento. Consegnerete infine alla scienza un breve trattato sui veleni paralizzanti delle vespe, descrivendo questa nuova specie con il nome di *Sphex delator*, la “vespa spia”.

FINE

